

**AVIS – IL BILANCIO DI UN ANNO DI SUCCESSI**

Questo mese non mancano certo gli argomenti per il nostro appuntamento mensile. Inizio con la notizia più importante e significativa che è quella relativa ai risultati raggiunti nel corso del corrente anno. L'AVIS nel 2013 ha toccato numeri da capogiro se rapportati alla nostra piccola realtà. A coronamento di un'azione incessante di sensibilizzazione e di informazione svolta in modo assiduo e capillare, abbiamo avuto un significativo aumento del numero di donatori (24 nuovi donatori), ma soprattutto è stato toccato un eccezionale traguardo in termini di donazioni. Sono infatti **ben 208 le sacche di sangue** messe a disposizione delle persone malate in questo fruttuoso anno con un aumento in percentuale rispetto al 2012 del 30%. Per rendere pienamente l'idea del risultato, 208 sacche corrispondono a circa 94 litri di sangue (47 sacche in più rispetto lo scorso anno). Eccezionale anche perché nel 2013 abbiamo battuto ben due record: il numero maggiore di soci donatori attivi e soprattutto quello ancor più importante del maggior numero di donazioni da quando è nata la nostra Associazione. Il risultato è ancor più sorprendente se si considera che nel 2013 sono state dimezzate, rispetto al 2012, le giornate di apertura del servizio trasfusionale di Pitigliano. Alla luce di ciò un grazie va ovviamente ai nostri magnifici donatori che sono gli artefici principali del risultato, ma anche ai soci sostenitori e alle tante persone che ci sono vicine nelle varie iniziative promosse dall'AVIS. Un ringraziamento ai componenti del consiglio direttivo e al personale medico e infermieristico che con professionalità e competenza opera presso la struttura di Pitigliano. Ed a proposito di iniziative promosse dalla nostra AVIS, degno di nota è il successo riscosso dalla "Mostra dei Presepi" lungo il centro storico di Sorano.

La rassegna è stata inaugurata dal Cardinale Angelo Comastri che, al termine della visita si è complimentato per la bella iniziativa, e ha lasciato sul libro dei visitatori il seguente commento: "Sorano come una piccola Betlemme". Don Angelo ha voluto omaggiare gli artefici dei presepi consegnando ad ognuno un bel regalo. Per l'ottima riuscita dell'iniziativa un grazie ai tanti talentuosi, fantasiosi e creativi soranesi che hanno aderito a questo nostro progetto. Un ringraziamento particolare a quelle che io chiamo "le donne dell'Archetto" che oltre a realizzare una buona metà dei presepi esposti hanno contribuito in maniera determinante all'organizzazione della rassegna e preparato i variopinti addobbi con materiale riciclato che hanno reso il paese più bello e accogliente. Il tutto ovviamente autofinanziandosi. Continuando in tema di ringraziamenti un grazie anche agli amici/amiche della biblioteca Comunale, ai "Giovani Capaccioli", alla Pro-loco al presidente della Piccolomini, al nostro Sindaco, ai ragazzi delle scuole primaria e del liceo linguistico. Finisco con un ringraziamento per coloro che hanno messo a disposizione i locali utilizzati per l'esposizione dei presepi, il tutto a completo titolo gratuito, accollandosi anche le spese di consumo della corrente (Agata, Emidio, Claudio, Lori, Annina e Marcella, Massimo, Domenico). Siamo felici e soddisfatti della riuscita dell'iniziativa sicuri di aver dato un contributo di richiamo per e su Sorano.

Claudio Franci



### Però ..... come cambiano i tempi.

Tra i soci fondatori della sezione Avis di Sorano avvenuta nel 1979, al momento siamo rimasti iscritti io, Peppe Orienti di San Giovanni delle Contee, Presidente Onorario, e qualche altro. Gli altri hanno lasciato per superati limiti di età e qualcuno purtroppo è morto. Ho cominciato a donare nel 1980, mentre Peppe aveva già all'attivo numerose donazioni tant'è vero che dopo qualche anno ne raggiunse 50 e la relativa medaglia d'oro. Lo ho incontrai pochi giorni fa e s'ebbe occasione di parlare dei primi tempi di attività della sezione, di quando in massa andavamo a Manciano per le visite di idoneità e la Dottoressa ci faceva la solita domanda: quanto vino bevete? Allora la privacy non era tanto sentita e tutti sentivamo le risposte di tutti che nella maggior parte dei casi erano: "un boccione" e lei chiedeva: al giorno? Sì! allora esclamava: oh Madonnina! A quei tempi il consumo di alcolici e del vino in particolare era quasi un motivo di orgoglio. Qualcuno diceva addirittura di berne quantità eccessive che poi non corrispondevano al vero. Era comunque un mezzo per socializzare ed anche per pacificare. A tutte le Assemblee dell'AVIS ed anche ai Consigli era sempre presente un "boccione" di vino e se l'aria cominciava a riscaldarsi, nel senso che veniva fuori qualche diverbio e qualcuno alzava la voce c'era sempre qualcun altro che prendeva in mano il "boccione" e distribuiva i bicchieri. Subito l'aria si rasserenava e con qualche battuta tutto ritornava normale. Erano i momenti delle vacche grasse, si andava a fare le donazioni a Manciano con il pulmino Scuolabus del Comune che riempivamo. Finite le donazioni andavamo tutti, compreso l'autista del pulmino, a mangiare la bistecca da "Paolino". Questi ci faceva mettere al tavolino poi andava a prendere le bistecche ad una macelleria che si trovava di fronte alla trattoria. Nel frattempo ci portavano un fiasco di vino che se non bastava ne portavano un altro. Si mangiava una bella bistecca di vitellone con contorno di fagioli, poi il caffè normale o corretto ed infine un bel cognacchino. Durante il viaggio di ritorno era d'obbligo una fermata al bar sul ponte della Fiora e qualche volta anche a Pitigliano con relative bevute. Oggi le donazioni non si fanno più in maniera collettiva, ma ognuno va per conto suo ed appena finito se ne ritorna di corsa a casa, magari beve solo acqua o se beve un po' di vino non lo dichiara, perché oggi chi beve un po', anche senza necessariamente alzare il gomito, viene considerato una persona pericolosa per se e per gli altri. Oggi purtroppo non socializziamo più, fermarsi a parlare con la gente per molti è considerata una perdita di tempo e per non perdere tempo andremo a donare per appuntamento, così con mezz'ora andiamo e veniamo, ma non abbiamo l'occasione per confrontarci con gli altri donatori e nemmeno per raccontarci queste cose.

Buon Natale a tutti.

Pier Luigi Domenichini e Giuseppe Orienti



Anche per questo Natale, è ormai il terzo anno consecutivo, l'AVIS ha voluto rinnovare il tradizionale saluto e augurio ai nostri anziani della Casa di Riposo di Sorano. Per l'occasione è stata organizzata una piccola festa con dolciumi e caramelle, il tutto allietato dai piccoli Elisa Pifferi e Alessandro Carrucoli che con sorprendente maestria hanno suonato musiche natalizie, e non solo, con la loro fisarmonica. A loro un sentito grazie da parte dei nostri nonni e di tutta l'AVIS. Non è mancato Babbo Natale che con la sua lunga barba bianca ha regalato ad ogni ospite un pandoro natalizio ed anche, e quello è il regalo più apprezzato, un sorriso ed un abbraccio. Chi vive in queste strutture rischia di sentirsi solo, soprattutto nei periodi di festa e l'AVIS con questa piccola manifestazione ha inteso dare un segno di vicinanza e di affetto ai nostri anziani. Il nostro ringraziamento anche per Babbo Natale che dimostra sempre disponibilità nell'organizzazione di questa iniziativa.

Rinnoviamo agli ospiti della casa di riposo, alle suore e a tutti gli anziani del nostro territorio un caro augurio di un felice anno nuovo.

#### DA GENNAIO DONAZIONE CON PRENOTAZIONE

Come preannunciato nello scorso numero, a partire dal prossimo mese di gennaio le donazioni di sangue saranno effettuate con il sistema della prenotazione attraverso un sistema informatico interfacciato con la nostra AVIS. Questa procedura permetterà di prenotare in tutte le strutture trasfusionali della Toscana. In breve come funzionerà: Sarà la nostra AVIS a contattare i donatori per concordare giorno e ora di presentazione. Tale sistema, a detta degli operatori dovrebbe eliminare le code e limitare i tempi di attesa. Comunque rimarrà ancora attivo anche il vecchio sistema a presentazione diretta: Chi non è prenotato verrà comunque accettato ma i prenotati avranno il diritto di precedenza. Quindi si consiglia le persone non prenotate di presentarsi non prima delle ore 10,00.